

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 14 IN DATA 28/06/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO CON L'ASL DI BRESCIA RELATIVO ALL'ATTIVITÀ INTEGRATA DI VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO DELL'UTENZA ALL'ACCESSO AI SERVIZI DELL'AREA DISABILITÀ E ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE RETI.

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 2 allegato.

L'anno DUEMILADIECI addì VENTOTTO del mese di GIUGNO alle ore 15,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000 .

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome		X
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato		X

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi		X
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 14 IN DATA 28/06/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO CON L'ASL DI BRESCIA RELATIVO ALL'ATTIVITÀ INTEGRATA DI VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO DELL'UTENZA ALL'ACCESSO AI SERVIZI DELL'AREA DISABILITÀ E ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE RETI.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – terzo triennio" approvate con DGR n. 8551 del 3 dicembre 2008;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2009-2011 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 25.03.2009;

CONSIDERATO che la L.R. n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" ha ridefinito le competenze di ASL e Comuni come segue:

"Le ASL programmano, a livello locale, la realizzazione della rete e delle unità d'offerta sociosanitarie, nel rispetto della programmazione regionale ed in armonia con le linee di indirizzo formulate dai Comuni, attraverso la Conferenza dei Sindaci del territorio di competenza di ciascuna ASL" (L.R. 12/03/2008 art. 14 Competenze delle ASL).

"I Comuni, singoli o associati e le Comunità Montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini. In particolare: programmano, progettano e realizzano la rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione" (L.R. 12/03/2008 art. 13 Competenze dei Comuni);

VERIFICATO che "Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il Piano di Zona definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione. Il Piano di Zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete di offerta sociosanitaria in ambito distrettuale" (L.R. 12/03/2008 art. 18 Funzioni del Piano di Zona).

VERIFICATO che in base a quanto sopra esposto alcune funzioni più prettamente operative in campo sociale non rientrano più tra le competenze dell'ASL con la quale, tuttavia, risulta opportuno definire specifici accordi in virtù delle competenze sanitarie delle quali resta titolare;

CONSIDERATO che la sinergia fra i due enti risulta fondamentale soprattutto nel settore disabilità dove componenti sociali e sanitarie si intrecciano in maniera significativa anche in fase di valutazione;

LETTA l'ipotesi di protocollo tra l'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest e l'ASL di Brescia relativo all'attività integrata di valutazione e orientamento dell'utenza all'accesso ai servizi dell'area

disabilità e alla programmazione delle reti dei servizi che sul piano operativo questo si traduce in interventi sinergici in tema di:

- Valutazione e orientamento degli inserimenti degli utenti nella rete dei servizi;
- Analisi congiunta del bisogno e programmazione della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

•
VERIFICATO che il suddetto protocollo risponde alle necessità evidenziate ed alle direttive Regionali

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 09

favorevoli: n.09

astenuti: n. 0

contrari: n. 0

DELIBERA

1. di approvare il protocollo d'intesa tra l'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest e l'ASL di Brescia relativo all'attività integrata di valutazione e orientamento dell'utenza all'accesso ai servizi dell'area disabilità e alla programmazione delle reti così come descritto nell'allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Pea Francesco

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano

Dott.ssa Anna Maria Finazzi

PROTOCOLLO OPERATIVO

RELATIVO ALL'ATTIVITÀ INTEGRATA DI VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO DELL'UTENZA AI SERVIZI DELL'AREA DISABILITÀ E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI

La L.R. n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" ha ridefinito le competenze di ASL e Comuni come segue:

"Le ASL programmano, a livello locale, la realizzazione della rete e delle unità d'offerta sociosanitarie, nel rispetto della programmazione regionale ed in armonia con le linee di indirizzo formulate dai Comuni, attraverso la Conferenza dei Sindaci del territorio di competenza di ciascuna ASL" (L.R. 12/03/2008 art. 14 Competenze delle ASL).

"I Comuni, singoli o associati e le Comunità Montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini. In particolare: programmano, progettano e realizzano la rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione" (L.R. 12/03/2008 art. 13 Competenze dei Comuni).

"Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il Piano di Zona definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione. Il Piano di Zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete di offerta sociosanitaria in ambito distrettuale" (L.R. 12/03/2008 art. 18 Funzioni del Piano di Zona).

La L.R. n. 3 del 2008 attribuisce pertanto le seguenti competenze.

▪ **A Comuni ed Uffici di Piano:**

- programmazione delle unità d'offerta sociali (definizione di modalità di accesso alla rete, obiettivi, priorità di intervento, strumenti e risorse per la loro realizzazione);
- riconoscimento e promozione della sperimentazione di unità d'offerta nella rete sociale;
- attuazione dell'integrazione tra la programmazione della rete sociale e la rete sociosanitaria;
- accreditamento delle unità d'offerta sociali;
- determinazione dei parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni;
- erogazione del fondo sociale e integrazione economica delle rette;

L'analisi dei dati degli utenti residenti nel Distretto n. 2 viene realizzata congiuntamente.

B) PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI

La programmazione si fonda sull'analisi congiunta:

- dei dati riguardanti il bisogno di servizi;
- delle caratteristiche dell'utenza inserita;
- delle peculiarità dei servizi esistenti.

Tale analisi congiunta è finalizzata a:

- programmare i nuovi inserimenti, rapportando il dato del bisogno al livello di saturazione dei posti nei servizi prevedendone i tempi di inserimento;
- definire il preventivo di spesa annuo per il fondo sanitario e per il fondo sociale;
- rilevare la necessità di eventuali nuove unità d'offerta.

Gli strumenti utili per la programmazione sono:

- la banca dati dei servizi e degli utenti inseriti;
- le previsioni di inserimento nei servizi (numero di persone e tempi previsti).

L'analisi congiunta si realizza attraverso incontri semestrali e/o sulla base delle necessità programmatiche.

C) SPERIMENTAZIONE PROTOCOLLO

Il protocollo in questione è in via sperimentale, pertanto in itinere potrebbe necessitare di revisioni (modifiche o integrazioni), che dovranno essere concordate tra le parti coinvolte.

Luogo e Data

Firme
